QUANDO LEGGERAI QUESTA LETTERA

Un episodio storico sepolto nella memoria. Un grande, commovente romanzo d'amore.

IL ROMANZO D'ESORDIO VINCITORE DEL PREMIO CIRCULO DE LECTORES 2011

Victor è un uomo a pezzi. È un medico, ma non è riuscito a diagnosticare in tempo il male che gli ha strappato la donna che amava: per questo, decide di prendersi un anno di pausa, lontano da tutti, alla ricerca della serenità perduta. La scelta cade sul Nord Africa, sulle orme dei primi viaggiatori e seguendo tracce dimenticate dalla Storia. Pochissimi sanno infatti che in queste terre, poco prima dell'ascesa di Hitler, nel 1921, la Spagna ha perso una guerra feroce nel tentativo di mantenere l'ultimo protettorato, quello di Tenerife in Marocco. Durante il suo viaggio, Victor assiste a una strana scoperta: in un cantiere viene alla luce una fossa colma di ossa. Sono i resti di soldati morti proprio nella disfatta di Annual, e tra quelle ossa Victor trova qualcosa che cambierà per sempre la sua vita. Qualcosa che parla d'amore, di un amore perduto. È una bottiglia che contiene una lettera: le ultime parole del capitano Gimeno, ormai certo di morire, rivolte a una certa Noelia. Victor sente dentro di sé che deve consegnare quel messaggio riemerso dal passato. Inizia così un viaggio nella storia recente di Spagna, sulle tracce di vite sconosciute. Un viaggio che lo porterà a far pace anche con i suoi fantasmi…

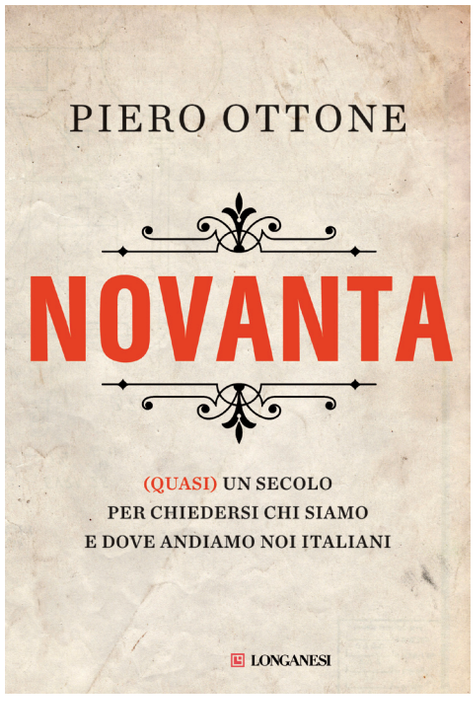
Vicente Gramaje (Valencia, 1961) è un medico. Quando leggerai questa lettera, il suo primo romanzo, ha vinto il Premio Círculo de Lectores nel 2011.

IL DOMINATORE

Il romanzo che indaga sul lato oscuro dell'amore. Un fenomeno del passaparola e delle community web in USA.

Lanore è bellissima, sensuale, appassionata… E ha oltre duecento anni. Lanore è un'immortale, ma la sua vita eterna ha un prezzo. È costretta a fuggire e a nascondersi continuamente, perché l'uomo che le ha donato l'immortalità, il potente e spietato Adair, è sulle sue tracce.
Adair ha più di mille anni, ma nella sua lunghissima vita non ha mai incontrato una donna come Lanore. E ora che si è liberato dalla cella in cui lei l'ha rinchiuso per più di un secolo, Adair deve scegliere: ascoltare la voce dell'odio e della vendetta, che gli impone di scovare Lanore e ucciderla dopo orribili sevizie? Oppure cedere a una voce più profonda e autentica, che non sentiva da secoli: quella dell'amore?

Alma Katsu è nata in Alaska, ma è cresciuta in un piccolo paese del Massachusets, nella storica cittadina di Concord. È giapponese da parte di madre. Il suo scrittore preferito è Nathaniel Hawthorne e l'influenza di romanzi come La lettera scarlatta si riverbera in modo particolare ed evidente non solo nello stile, ma anche nei temi della sua scrittura.
È una profiler della CIA, mestiere che la ispira nell'indagine dei meandri, a volte oscuri, dell'animo umano.



NOVANTA
QUASI UN SECOLO DI INCONTRI, STORIE E GIORNALI

Lo sguardo sapiente e ironico di un grande protagonista del Novecento su un Paese difficile

«Chi siamo, dunque? Questi miei ricordi, queste riflessioni di un tale che è diventato, anno più anno meno, quasi un centenario, mirano a rispondere a tante domande: che cos'è l'Europa; che cos'è l'Occidente, come evolve (come si conclude) la nostra civiltà occidentale? E che cosa siamo noi, esseri umani che apparteniamo a questa civiltà, in una fase forse di progresso, forse di decadenza?… Cercherò di rispondere, a poco a poco.» Nasce così questo libro di un grande giornalista che ha vissuto in prima fila la storia italiana ed europea del Novecento e qui la racconta, intrecciando ricordi personali e grandi avvenimenti storici, passato, presente e futuro. Dagli anni del liceo sotto un fascismo che per i ragazzi di Genova era solo «la barbosa adunata del sabato pomeriggio» all'Italia del boom, dalle prime, variegate letture giovanili agli incontri con i grandi protagonisti della Storia (e con alcune donne che hanno lascito il segno), Ottone ci racconta questo strano Paese, inserendolo nel più ampio contesto europeo e cercando di capirlo e di farcelo capire. Perché solo sapendo da dove veniamo, possiamo capire dove stiamo andando.

Piero Ottone, nato a Genova nel 1924, ha diretto Il Secolo XIX e il Corriere della Sera. Tra i suoi ultimi libri pubblicati da Longanesi: Piccola filosofia di un grande amore: la vela (2001), Gianni Agnelli visto da vicino (2003), Memorie di un vecchio felice (2005), Italia mia (2009) e Cavour. Storia pubblica e privata di un politico spregiudicato (2011).